

SABATO 15

Banco Alimentare, parte la colletta



Adele Biondani

GINO CECCHETTIN

Il papà di Giulia parla agli studenti



Gino Cecchettin

I LAVORI IN VIA XX SETTEMBRE.



Il cantiere si sposta da vicolo Terrà all'incrocio con via San Nazaro. Da domani riaprirà un'ampia parte della strada per cui i residenti saranno in parte "liberati" e potranno accedere ai propri garage e ai passi carrai. Si sistemano i marciapiedi. **SEGUE**

OK**Stefano Quaglino**

L'ex consigliere delegato di Agsm Aim è stato prosciolto da ogni accusa dopo l'esposto in Tribunale dell'ex presidente Casali e di alcuni consiglieri vicentini per il caso Compago.

**Gisella Cardia**

La vicenda dei falsi miracoli va in Tribunale. La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per la "veggente" e per suo marito accusati di concorso in truffa per le apparizioni della Madonna.

KO

I LAVORI IN VIA XX SETTEMBRE.

Via Nicola Mazza torna percorribile

Acque Veronesi dovrebbe terminare i lavori liberando l'incrocio con via dell'Artigliere



Altro passo avanti per via XX Settembre: il cantiere si sposta da vicolo Terrà all'incrocio con via San Nazaro davanti all'agenzia Unicredit (non sarà interessata dal cantiere piazza Santa Toscana) per cui si libera la strada da via San Paolo fino a vicolo Terrà. Il punto è stato fatto questa mattina come di consueto dall'assessore Tommaso Ferrari, il presidente di Amt 3 Giuseppe Mazza, il direttore generale di Acque Veronesi Diego Macchiella e i rappresentanti della Polizia locale.

In dettaglio, da domani riaprirà una ampia parte della via per cui residenti e frontisti potranno entrare in via XX Settembre da via Maffi e proseguire verso Porta Vescovo fino all'altezza di vicolo Colombine e vicolo Terrà. I residenti che potranno così avere di nuovo accesso ai propri garage e passi carrai, vedranno

decadere il permesso gratuito di sosta nei parcheggi di Amt; permessi che verranno dati invece ai residenti nel nuovo tratto di cantiere, cioè nella parte finale di via XX Settembre.

Ma da mercoledì prossimo arrivano altre importanti novità perché martedì 18 Acque Veronesi dovrebbe terminare il cantiere tra via Nicola Mazza e via dell'Artigliere liberando così l'incrocio. Via Nicola Mazza tornerà dunque pienamente percorribile e a quel punto i residenti e i frontisti potranno tornare davanti alla chiesa di San Paolo e girare a sinistra verso il ponte o girare a destra per percorrere il tratto libero di via XX Settembre fino a vicolo Terrà e vicolo Colombine.

Via XX Settembre a quel punto sarà a senso unico verso porta Vescovo, con sosta solo sul lato destro. Partiranno contestual-



Il sopralluogo con l'assessore Tommaso Ferrari, il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza, il direttore generale di Acque Veronesi Diego Macchiella e i rappresentanti della Polizia Locale: così in via XX Settembre il cantiere fa un altro passo avanti liberando i residenti

mente i cantieri per la sistemazione dei marciapiedi.

L'asfalto, come spiegato da Tommasi e Mazza, resta provvisorio fino alla fine dei lavori per consentire l'assestamento del fondo stradale dopo i profondi scavi eseguiti.

Continua ad essere ancora operativo il cantiere di

Acque veronesi in via San Francesco e lungadige Porta Vittoria, per cui le strade restano chiuse. Nel ridisegno dei nuovi stalli di sosta saranno previsti anche gli spazi per carico e scarico richiesti a gran voce dai commercianti della zona.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL CONSIGLIO COMUNALE DÀ IL VIA LIBERA AL PERCORSO URBANISTICO

Lo snodo a Ca' di Cozzi cambierà volto

Lungo la direttrice via Mameli - Parona

A metà strada tra l'aspetto urbanistico e quello viabilistico, l'opera approvata ieri sera in Consiglio comunale è di quelle considerate strategiche per il traffico e soprattutto per lo sviluppo della filovia. Infatti Ca' di Cozzi, snodo importantissimo sulla direttrice via Mameli-Parona-Saval cambierà volto. Con la delibera 94/2025 (approvata con 23 voti favorevoli e 2 astenuti) il Consiglio dà il via libera a una fase importante del percorso urbanistico avviato nel 2011 per l'area di Ca' di Cozzi. Dopo l'iniziale destinazione residenziale, l'ambito è stato rimodulato su richiesta di Lidl Italia per consentire l'insediamento di una media struttura commerciale, accompagnata dalla realizzazione di una rotatoria strategica per la viabilità urbana e per il collegamento a nord della città.

La prima Scheda Norma, che riguardava l'ambito in località Ca' di Cozzi oggetto della presente deliberazione, è stata approvata con il PI del 2011 e prevedeva un intervento a destinazione residenziale; la SN è stata rimodulata sin dal 2017 su richiesta di Lidl Italia, per ottenere il cambio di destinazione da residenziale a commerciale, con proposta di realizzare la rotatoria per il raccordo tra via Preare, via Cà di Cozzi e viale Caduti del Lavoro quale

opera di urbanizzazione primaria funzionale all'insediamento commerciale e quale opera di importanza strategica, in quanto presente nel project financing per il completamento del collegamento a nord della città di Verona.

La definitiva approvazione nella nuova configurazione della scheda norma avvenne nel 2019 con la variante n. 23 al PI che ha introdotto la SN 208, che prevede l'attuazione di un intervento con destinazione commerciale per una media struttura di vendita non superiore a 1500 mq tramite Piano Urbanistico Attuativo e prescrive la realizzazione della rotatoria quale opera di urbanizzazione primaria funzionale, in continuità con quanto proposto dal Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore non ha stipulato il relativo accordo ex art.6 della L.R. 11/2004, confidando di potervi procedere unitamente alla stipula della convenzione urbanistica del PUA, come avverrà a seguito dell'approvazione della delibera.

Le opere di urbanizzazione primaria funzionali da realizzarsi anche per stralci su aree pubbliche, in cessione o da asservire all'uso pubblico, si possono così riassumere:

- su una superficie di circa 12.500 mq verrà realizzata la viabilità principale, carat-



Lo snodo di Via Ca' di Cozzi

terizzata - dalla rotatoria di raccordo tra via Preare, Via Cà di Cozzi e Viale Caduti del Lavoro, completa di marciapiedi e pista ciclopedonale e - dalla sistemazione della viabilità di innesto proveniente dalle diverse direzioni; la rotatoria è opera di importanza strategica e funzionale sia all'intervento privato sia al progetto della filovia, con l'innesto della viabilità in ingresso ed uscita dalle aree e servizi del Parcheggio Scambiatore, posto immediatamente a sud; la ciclabilità di progetto si è confrontata con la ciclabile in direzione Parona, finanziata dai fondi PNRR, in carico alla Direzione Infrastruttura viarie e Mobilità; completa l'intervento la prosecuzione e la sistemazione del percorso ciclopedonale ad Est su Via San Rocchetto.

- sarà realizzato lo standard a parcheggio P2 vincolato all'uso pubblico per una superficie di circa 2.300 mq nell'area a raso esterna dell'edificio commerciale dotata di alberature di arredo, oltre alla

quota di standard a verde vincolato ad uso pubblico e al verde di mitigazione per una superficie complessiva di circa 3.800 mq, oltre alla rete dei sottoservizi e dell'illuminazione pubblica (con impianto a torre faro per la rotatoria).

L'intervento privato consiste nella realizzazione del manufatto edilizio a destinazione commerciale per una media struttura con superficie di vendita inferiore a mq. 1500. Va sottolineato che viene stralciata dall'ambito del PUA l'area di mq. 889, per salvaguardare gli adiacenti edifici residenziali esistenti; per quanto riguarda la dotazione di piante, viene assolta la piantumazione di 240 arbusti, mentre viene autorizzata la monetizzazione di 137 alberi sulla dotazione arborea prevista di 238, non essendovi spazio sufficiente per piantumare tutta la dotazione prevista (circa 18.500 euro).

L'importo dei lavori delle opere di urbanizzazione sopra descritte ammonta a circa 2 milioni di euro.

OK AL PIANO URBANISTICO IN VISTA DELLA REALIZZAZIONE DELLA BRETELLA

Verona Sud, si lavora per il casello

E a Madonna di Campagna parte il rifacimento dei tetti alle scuole primaria e dell'infanzia

Approvato dalla Giunta un nuovo intervento a Verona Sud per la realizzazione di una struttura a destinazione commerciale e terziaria, a cui sono collegati la creazione di nuove aree pubbliche di urbanizzazione primaria destinate a verde e a parcheggio, e la revisione dell'attuale viabilità di zona tra la rotonda dello svincolo di via Vigasio Nord e la prima traversa di via Flavio Gioia.

L'attuazione urbanistica rientra nel Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e vedrà interessata una superficie complessiva di circa 4 mila metri quadrati. All'interno del piano, sono previste dotazioni di servizi a parcheggio e a verde pubblico che si collegheranno alla nuova viabilità in corso di realizzazione nella stessa zona. Il valore complessivo dell'opera pubblica è stimato in circa 900 mila euro, inseriti nel bilancio comunale 2025-2027, e la ditta attuatrice contribuirà al sostegno dell'intervento con un importo di circa 250 mila euro a titolo di "contributo di sostenibilità", già previsto negli accordi tra pubblico e privato.

PARCHEGGIO IN VICOLO OGNISSANTI

In tema di viabilità da registrare l'accordo, inserito all'interno della conven-

zione stipulata con la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, per la realizzazione di posti riservati ai residenti nel nuovo parcheggio in superficie di Vicolo Ogniassanti. L'accordo prevede 65 (di cui 3 per persone con disabilità) dei 102 posti auto complessivi siano destinati ai residenti della Prima Circoscrizione, con diritto di prelazione nel bando di assegnazione in locazione. I restanti 37 posti (di cui 1 per persone con disabilità) saranno dedicati a lavoratori della zona e agli utenti del Teatro Ristori nelle ore serali a fronte della corresponsione di un canone di locazione alla Fondazione Cariverona. Il parcheggio è situato in un'area di 2.885 metri quadrati oggi inutilizzata e chiusa al pubblico che sarà completamente riqualificata: nuovi alberi, illuminazione a led, corsie di manovra ottimizzate e accessi regolati tramite badge. L'intervento, oltre a valorizzare una zona dismessa, garantisce una risposta concreta all'esigenza di posti auto stabili per chi vive nel quartiere.

EDILIZIA SCOLASTICA

Prosegue il piano degli interventi programmati dall'Assessorato all'Edilizia scolastica in favore delle scuole comunali cit-



Intervento per il rifacimento dei tetti alla scuola Zorzi

tadine. Approvati infatti oggi dalla Giunta comunale due importanti lavori, per un complessivo di spesa pari 170 mila euro, che saranno realizzati alle scuole primaria Zorzi di Parona e all'infanzia Madonna di Campagna, per il rifacimento delle coperture. Nello specifico, per la primaria Zorzi, l'intervento riguarda la sistemazione del manto di copertura della scuola, oggi particolarmente rovinato, che provoca intense infiltrazioni all'interno dei locali sottostanti. Anche i canali di gronda presentano rotture dovute all'età, che richiedono quindi una sostituzione. I lavori, per un costo complessivo di 90 mila euro, riguarderanno quindi: la rimozione e

lo smaltimento del manto di copertura esistente; la pulizia del piano di posa e l'applicazione del nuovo impermeabilizzante; la sostituzione dei canali di gronda e dei discendenti, con nuovi canali e pluviali in acciaio zincato. Anche per la scuola dell'infanzia Madonna di Campagna, per un costo complessivo di 80 mila euro, previsti lavori per la sistemazione del manto di copertura in tegole, che provoca oggi intense infiltrazioni all'interno dei locali sottostanti, vista la mancanza di uno strato impermeabilizzante sottostante.

L'intervento prevede anche in questo caso la sostituzione dei canali di gronda, vecchi e notevolmente rovinati.



Lunedì 17 NOVEMBRE 2025 ore 18:00 - 20:00

**RIFORMA DELLA GIUSTIZIA:
DALLA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE ALLA RIFORMA DEL CSM**

Introduce e Conclude

Sen. Francesco Paolo Sisto

Viceministro della Giustizia

Responsabile Dipartimento Giustizia e Affari Costituzionali FI

Saluti Istituzionali:

On. Flavio Tosi

Deputato al Parlamento Europeo e Coordinatore regionale Forza Italia Veneto

On. Maria Paola Boscaini

Deputata alla Camera dei deputati e Coordinatrice Azzurro Donna Veneto

Relatori:

Sen. Pierantonio Zanettin

Capogruppo In Commissione Giustizia

Avv. Paola Rubini

Penalista in Padova

Avv. Lorenzo Zilletti

Penalista in Firenze

Moderà: **Avv. Vittore d'Acquarone**

Penalista in Verona



Sala A.T.E.R. VERONA - ingresso lato giardino
Piazza Pozza 1/C - 37123 Verona

SABATO 15 NOVEMBRE TORNA LA COLLETTA ALIMENTARE

Un piccolo gesto per un aiuto concreto

A Verona il Banco Alimentare mette in campo quasi 4 mila volontari in 205 supermercati

Torna sabato 15 novembre, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare ETS per sensibilizzare la cittadinanza sul problema della povertà, in cui sarà possibile acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi Banco Alimentare regionali. Con l'aumento delle richieste di aiuto, la Colletta Alimentare rappresenta un segno concreto di solidarietà, sempre più atteso da chi vive in situazioni di disagio.

In quasi 12.000 supermercati in tutta Italia, oltre 155.000 volontari di Banco Alimentare, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione come olio, verdure e legumi in scatola, conserve di pomodoro e sughi pronti, tonno e carne in scatola, alimenti per l'infanzia e riso.

Notevole la mobilitazione anche in Veneto, con 14.858 volontari operativi in 782 supermercati. A Verona i volontari presenti sul campo saranno 3.895 divisi in 205 supermercati.



La presentazione della giornata per la Colletta Alimentare

Tutti gli alimenti donati saranno poi distribuiti a oltre 7.600 organizzazioni partner territoriali convenzionate con Banco Alimentare (mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, etc.) che accolgono oltre 1.755.000 persone in difficoltà. In Veneto riceveranno gli alimenti 454 organizzazioni alle quali fanno capo 82.700 persone.

«La Colletta Alimentare è un gesto che da quasi trent'anni proponiamo come occasione per educarci tutti alla condivisione e alla responsabilità», afferma Marco Piuri, presidente di Fondazione Banco Alimentare ETS. «Cadere in povertà è un rischio che può riguardare ciascuno di noi: una condizione che può presentarsi nei momenti di fragi-

lità. Per questo siamo tutti chiamati a farcene carico, con gesti semplici ma significativi». Il presidente Piuri ricorda anche le parole del Pontefice, nel messaggio per la IX Giornata Mondiale dei Poveri, che si terrà domenica 16 novembre: «Ci mette in guardia dal pericolo di abituarci e rassegnarci di fronte al susseguirsi di nuove ondate di impoverimento. La Colletta Alimentare è una risposta concreta, un segno che restituisce speranza e dignità».

«In Veneto la Colletta Alimentare è diventata un appuntamento di comunità», dichiara la presidente del Banco Alimentare del Veneto, Adele Biondani. «Ogni anno vediamo migliaia di volontari, famiglie e studenti mettersi in gioco con entusiasmo, dimostrando che la soli-

darietà è ancora un valore condiviso. Dietro ogni sacchetto donato c'è una storia di attenzione e di speranza che ci lega come territorio. È un gesto semplice, ma quando è condiviso da un'intera comunità, diventa una forza straordinaria capace di cambiare le cose».

«La Colletta Alimentare è un'intuizione di don Giusani», ha detto durante la conferenza stampa di mercoledì 12 novembre il vescovo di Verona mons. Domenico Pompili, «che ha trasformato una preghiera liturgica – capace di raccogliere le intenzioni di tanti – in un gesto concreto e potente di redistribuzione del cibo, la ricchezza essenziale con cui vivere».

Dal 15 novembre al 1 dicembre sarà possibile donare la spesa anche online.

GINO CECCHETTIN INCONTRA GLI STUDENTI

Un messaggio di speranza per i giovani

Il papà di Giulia, la ragazza uccisa da Filippo Turetta, invita a comportamenti positivi

Allo Showtime Arena di Taste of Earth di Isola della Scala, Gino Cecchettin ha incontrato più di 600 studenti degli istituti IISS Ettore Bolisani, Enaip Veneto SFP di Isola della Scala, Istituto Comprensivo Statale F.lli Corrà e ISS Stefano Bentegodi. L'iniziativa, promossa dal Comune di Isola della Scala e dalla Commissione Pari Opportunità, in collaborazione con Ente Fiera di Isola della Scala e con il patrocinio della Provincia di Verona, ha ospitato la testimonianza di Gino Cecchettin, padre di Giulia, che ha saputo trasformare il dolore in impegno, portando avanti un percorso di sensibilizzazione che lo vede coinvolto in prima persona attraverso incontri pubblici e la costituzione della Fondazione Giulia Cecchettin. «La perdita di Giulia ha scosso le fondamenta della mia esistenza e mi ha spinto a un impegno incolmabile contro la violenza di genere» — ha dichiarato Cecchettin.

Durante l'incontro sono stati gli stessi ragazzi a porre domande e riflessioni al padre di Giulia. A ciascun intervento è stato chiesto di condividere il momento più emozionante e felice vissuto fino ad oggi. Cecchettin ha poi spiegato il motivo di questa richiesta, ricordando loro che costruire la propria

vita collezionando momenti memorabili significa vivere pienamente.

Cecchettin racconta che «Sono stati due anni intensi, segnati innanzitutto dal dolore. Ogni giorno portavo con sé le proprie difficoltà. Poi è nata la Fondazione: dal pensiero che nessun altro genitore dovesse vivere ciò che ho vissuto io. Da lì è nato l'impegno a fare qualcosa di concreto per la nostra società, e in particolare per il futuro della società stessa — i giovani. Cerchiamo di portare loro un messaggio di speranza, di incoraggiarli a investire le proprie energie in comportamenti positivi, di rispetto e di valore. Dopo quello che è successo a noi, abbiamo sentito forte l'esigenza di fare questo».

Ma come rispondono i ragazzi, i giovani, ai suoi racconti e alle sue sollecitazioni?

«Io porto il mio vissuto, e loro sono molto attenti, perché vedono in Giulia una ragazza come loro. Lo abbiamo sentito anche dalle loro parole poco fa: empatizzano molto con la nostra storia. Si rivedono in parte e sono anche preoccupati per il loro futuro, come adulti e come futuri genitori. La violenza spaventa, e credo che proprio per questo stiano facendo un percorso giusto, di consapevolezza».



Gino Cecchettin all'incontro con gli studenti

Se qualcosa sta cambiando nei ragazzi, sembra invece che nella società non stia cambiando nulla. «È un percorso lungo. Non si tratta di episodi isolati: ce ne sono tanti proprio perché la radice è profonda, affonda negli stereotipi, nei modi di fare, di dire, nell'atteggiamento che l'uomo ha sempre avuto verso la donna. Quindi non si tratta di combattere i maschi, ma di contrastare un maschilismo tossico che è radicato nella nostra cultura. Ed è per questo che è così difficile». Adesso si sta pensando di modificare alcune regole sul braccialetto elettronico, sulle misure di protezione per tenere a distanza persone già segnalate. Per lei sono segnali positivi?

«Penso che qualsiasi iniziativa che possa aumen-

tare la sicurezza di chi ha già vissuto violenza e si trova in una situazione di "codice rosso" sia necessaria. In quei casi non dobbiamo scoprire la violenza: sappiamo già che si è manifestata, e quindi bisogna proteggere. Il punto di partenza è imparare a capire cosa sono le emozioni e come gestirle. Trovare il modo di riconoscerle e di dare spazio soprattutto a quelle positive, piuttosto che a quelle negative. Da lì nasce la forza per fare tantissime cose, per crescere, per costruire relazioni sane. E credo sia importante anche imparare a guardare la donna e il mondo femminile con occhi diversi rispetto al passato: non più con atteggiamenti di prevaricazione o possesso, ma come un vero compagno di vita».

IL SALONE DELLA FORMAZIONE A VERONAFIERE DAL 26 NOVEMBRE

Job&Orienta per la scuola che cambia

Un calendario fitto di eventi per raccontare le sfide e le evoluzioni del mondo del lavoro

È stata presentata presso la Camera dei Deputati a Roma, la 34esima edizione di JOB&Orienta, il più importante salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, da mercoledì 26 a sabato 29 novembre in fiera a Verona. «Tra intelligenza naturale e intelligenza artificiale: competenze per il futuro» il focus tematico scelto quest'anno, che farà da filigrana a numerosi appuntamenti. Ad aprire l'evento stamattina in sala Matteotti, il Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana.

Dopo il presidente della Camera ha preso la parola per primo Federico Bricolo, presidente di Veronafiere: «JOB&Orienta vede da sempre le istituzioni al fianco di Veronafiere, a partire dalla Regione del Veneto, che ne ha condiviso visione e finalità sin dall'origine, e dai tre ministeri partner — ha sottolineato —. È una piattaforma viva di relazioni, in cui idee, visioni e progetti si incontrano e si trasformano in opportunità concrete per i giovani. Un format di successo, che come con altre manifestazioni, da quest'anno replichiamo anche in altre regioni italiane, per dare risposte alle esigenze delle nuove generazioni». «JOB&Orienta è un vero

e proprio campus dell'orientamento — ha aggiunto da parte sua Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere —, con un format in continua evoluzione, sempre più internazionale, con 33 università estere da 12 Paesi. Per Veronafiere è una manifestazione dal valore distintivo rispetto alle rassegne B2B: qui la fiera diventa piattaforma di investimento sociale, dove istituzioni, imprese e scuole costruiscono insieme percorsi per il futuro di ragazze e ragazzi».

A partire dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che proporrà a JOB&Orienta circa 70 appuntamenti tra convegni e dibattiti su diversi temi: dall'orientamento al liceo del made in Italy, dalla sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale 4+2 agli Istituti, fino alle nuove disposizioni in tema di sicurezza per la formazione scuola-lavoro e le recenti linee guida sull'uso dell'AI nelle scuole. E ancora un'ampia area espositiva trasformata in una sorta di «campus dell'orientamento», con incontri con esperti, workshop e laboratori immersivi proposti ai ragazzi nell'ampia area espositiva trasformata in arena.

Carmela Palumbo, capo Dipartimento per il Siste-



La presentazione di Job&Orienta alla Camera dei Deputati

ma educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha evidenziato: «Quando è nato JOB&Orienta, 34 anni fa, l'orientamento era ancora molto marginale nelle attività scolastiche. Oggi siamo arrivati alla consapevolezza piena che l'orientamento deve far parte del processo formativo. tant'è vero che è stato introdotto nel percorso curricolare degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado. Ebbene, Job ha sicuramente accompagnato questa evoluzione questa consapevolezza anche delle istituzioni scolastiche rispetto alla funzione centrale dell'orientamento che deve compenetrare lo stesso processo formativo. E ancora JOB resta

un'occasione fondamentale di incontro per gli operatori, proprio su quelle che sono state nel tempo le più grandi innovazioni, le più grandi riforme che hanno riguardato il mondo della scuola, in particolare quelle dell'istruzione tecnica e finalmente l'istituzione della filiera tecnologica professionale. Saranno proprio questi peraltro i temi che insieme all'intelligenza artificiale, porteremo a Verona». Alla presentazione hanno partecipato anche il sottosegretario di Stato alla Cultura, Gianmarco Mazzi, il sottosegretario di Stato all'Istruzione, Paola Frassinetti, l'amministratrice delegata di Veronafiere, Barbara Ferro, e la event manager di JOB&Orienta, Anna Maria Vigilante.

I NUOVI SPAZI DI CASA MISERICORDIA DELLA CARITAS

Per donne sole in emergenza abitativa

Uno spazio sicuro per chi non dispone di reti di supporto. Accompagnamenti personalizzati

La Caritas Diocesana veronese ha inaugurato i nuovi spazi di Casa Misericordia.

Aperta nel 1992, è oggi una casa di accoglienza per donne sole in emergenza abitativa e rappresenta uno spazio sicuro per coloro che non dispongono di reti di supporto familiari, sociali, amicali. Propone loro un alloggio temporaneo, con uno stile di accoglienza incentrato sulla relazione, sulla promozione della persona e finalizzato a creare una dimensione familiare. Le ospiti vengono supportate con una serie di interventi che integrano l'accoglienza e vengono definiti in un progetto di accompagnamento personalizzato.

Casa Misericordia rappresenta uno spazio sicuro per donne in emergenza abitativa, che non dispongono di reti di supporto familiari, sociali, amicali. Attiva dagli anni novanta, propone loro un alloggio temporaneo, con uno stile di accoglienza incentrato sulla relazione, sulla promozione della persona e finalizzato a creare una dimensione familiare. Le ospiti vengono supportate con una serie di interventi che integrano l'accoglienza e vengono definiti in un progetto di accompagnamento personalizzato. La cura della casa è affidata



L'inaugurazione di Casa della Misericordia



alle Sorelle della Misericordia che, con il loro carisma, garantiscono un ambiente accogliente e gioioso, nel quale le ospiti possono trovare appoggio, sostegno e confronto per le loro scelte di vita. Le ospiti dispongono di ampi spazi comuni in cui stare insieme, leggere o celebrare momenti particolari.

Le sale comuni sono state

pensate e allestite proprio per favorire momenti di scambio informale, in cui le persone si sentono libere di esprimersi e si creano legami e amicizie. La cucina è il primo luogo di incontro, la stanza in cui avvengono i primi scambi. La preparazione di piatti diversi creano curiosità reciproca. Attualmente le 10 ospiti sono di 9 nazionalità diverse: Italia,

Ucraina, Georgia, Moldavia, Romania, Tunisia, Marocco, Brasile, Togo. Cucinando si aprono anche finestre emotive, riaffiorano ricordi di tempi passati, si condividono storie del proprio paese e si crea un clima favorevole per il racconto di sé.

Le camere singole sono luminose e accoglienti. Arredate con semplicità e fornite di lavabo. I servizi igienici sono condivisi tra due camere.

La Casa mette a disposizione biancheria da letto e da bagno. Ogni ospite è tenuta alla cura della propria camera e degli spazi comuni.

Per l'occasione erano presenti il vescovo Domenico, i referenti di UniCredit che hanno contribuito alla realizzazione del progetto e l'assessora comunale Luisa Ceni.



MUTUI GREEN

Apri le porte alla sostenibilità



**MUTUI
CASA**



Acquista un immobile in classe A o B o migliora l'efficienza energetica della tua casa.
Puoi ridurre il tasso d'interesse del mutuo.
Ci guadagni tu, conviene anche al pianeta.
Calcola subito la rata su bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerte ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPg,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

DA METÀ NOVEMBRE GLI INCONTRI DELL'ASSOCIAZIONE FRANCOFONA

C'è un po' di Francia in riva all'Adige

Le conferenze all'Istituto Cangrande

Dal 1975, l'Associazione Universitaria Francofona porta la Francia al centro di Verona con le sue attività in favore della diffusione della lingua e della cultura francese e francofona, in un'ottica internazionalistica.

Punto di forza sono, per i soci, i corsi di lingua francese, divisi in vari livelli (base, medio, avanzato) e tenuti da madrelingua qualificate che li sanno animare con grande competenza didattica dal punto di vista grammaticale, lessicale, comunicativo e socio-culturale. In particolare, con grande attenzio-

ne all'interattività e alle esigenze dei frequentanti, sono indirizzati a studenti desiderosi di approfondire le loro conoscenze, a livello scolastico o universitario, e a tutti coloro che, per motivi professionali o di interesse personale, intendono iniziare o approfondire lo studio del francese.

I corsi si svolgeranno, da metà novembre ad aprile, il martedì pomeriggio presso l'Istituto Cangrande, Corso Porta Nuova 66, facilmente raggiungibile e dotato di tutte le nuove tecnologie didattiche. Oltre alle lezioni,



Il Cangrande ospita gli incontri dell'Associazione Francofona

l'Associazione offre cicli di conferenze tenute presso la nostra Università (dando crediti anche agli studenti), o su Zoom, consentendo la più ampia partecipazione dei soci e non solo, essendo aperte a tutta la cittadinanza, su argomenti quali letteratura, musica, arti figurative,

opera e danza, spesso in collegamento con le stagioni dell'Arena, senza trascurare la moda e la cucina francese. Inoltre, serate musicali, visite guidate a mostre, viaggi, cene e altre attività di aggregazione, sempre molto gradite, completano il programma.



Opera del Maestro Albano Poli

Comitato di Verona



La Società Dante Alighieri
di Verona presenta

"NELL'ANTRO DELLA STREGA"
La magia in Italia tra racconti popolari e ricerca etnografica

di Alessandro Norsa

27 Novembre 2025

ore 17.30

presso l'Accademia di Agricoltura
Scienze e Lettere di Verona
Palazzo Erbsti

Via Leoncino n. 6
Verona



CALDIERO. INAUGURATA LA SEDE DELLA COOPERATIVA SOCIALE MONTEVERDE

La “Fucina dei sogni” diventa realtà

Un centro diurno per la salute mentale, ambulatori e un appartamento per “Dopo di noi”

Il centro polifunzionale “La Fucina dei sogni” è finalmente realtà. È stata inaugurata a Caldiero, in pieno centro storico, dietro al municipio, la nuova sede della cooperativa sociale Monteverde.

Al taglio del nastro hanno partecipato i rappresentanti della cooperativa, presieduta da Roberta Castagnini, insieme a soci, beneficiari e loro familiari; il sindaco di Caldiero Marcello Lovato; Elisa Bonamini, assessore alle Politiche scolastiche ed educative, pari opportunità, inclusione sociale e solidarietà del Comune di Caldiero; per l'Ulss 9: Luisa Andreetta, Direttrice U.O.C. Disabilità e Non autosufficienza Distretto 2 Est Veronese, e Francesca Gomez, responsabile U.O.S.D. residenzialità e semi residenzialità del Dipartimento Salute Mentale Ulss 9. Sono intervenuti anche Rossella Buccini, presidente della cooperativa sociale Farsi prossimo e partner di progetto, e Matteo Peruzzi, presidente di Federsolidarietà Confcooperative Verona. La struttura è stata benedetta dal parroco di Caldiero, don Tiberio Adami.

“La Fucina dei sogni” si trova in via Zenatello 1, al piano terra di un condominio che era rimasto abbandonato per anni e



L'inaugurazione della “Fucina dei sogni” a Caldiero

che è rinato grazie a un radicale intervento di ristrutturazione, che ha interessato anche il piano interrato. Lo scorso anno Monteverde, realtà attiva dal 1986 nell'Est Veronese e in Lessinia, aveva acquistato l'immobile e, dopo aver ottenuto le autorizzazioni dagli enti pubblici, ha realizzato i lavori, coordinati dall'architetto Massimo Dal Forno. Grazie a questo cantiere hanno preso vita diversi servizi. All'interno della “Fucina dei sogni”, infatti, è stato ricavato il Centro diurno per la salute mentale “La bussola”, che potrà accogliere fino a 30 utenti con patologia psichiatrica, in convenzione con l'Ulss 9 e la Regione Veneto, e in collaborazione con la cooperativa sociale Farsi prossimo. Si tratta di una novità assoluta per il territorio dell'Est Veronese, che va a col-

mare un vuoto nei servizi. C'è poi un appartamento protetto per progetti di vita autonoma e “Dopo di noi”, dotato di cucina, living, tre camere da letto, due bagni e uno spazio esterno esclusivo, in cui le persone con disabilità e fragilità potranno convivere nei fine settimana, seguite da un educatore della cooperativa.

Infine, tra le tante novità della nuova sede, c'è la “Fucina della solidarietà”. La storica vetrina di prodotti solidali, finora aperta a Tregnago, si è trasferita a Caldiero. Qui saranno messi in vendita oggetti realizzati con l'apporto delle persone che frequentano i servizi della cooperativa: in bottega si potranno trovare oggetti regalo destinati a eventi quali matrimoni, battesimi, anniversari, lauree, festività ed eventi aziendali. L'investimento per

realizzare il centro polifunzionale “La Fucina dei sogni” va oltre a un milione di euro. Un esborso consistente per una realtà del Terzo settore come Monteverde: ecco perché la cooperativa ha lanciato un'apposita campagna di raccolta fondi per chiedere l'aiuto della comunità. Si può contribuire con una donazione, fiscalmente detraibile o deducibile, finanziando ad esempio un metro quadro della sede, con 372 euro oppure versando 31 euro al mese per un anno.

Tra i gesti di generosità finora arrivati, c'è quello dei familiari di Davide Verzini (1983-2024), giovane morto in un incidente motociclistico: in sua memoria i parenti hanno sostenuto la realizzazione di uno degli spazi abitativi che ospiteranno le persone con disabilità e fragilità nella nuova sede.

VERONELLA. GIOVEDÌ FESTA DEL PRODOTTO ORTICOLO SIMBOLO DEL TERRITORIO

Verza Moretta batte la globalizzazione

Un convegno dedicato alla salvaguardia delle eccellenze locali per battere la concorrenza

Prende il via la 12° edizione della "Festa della Verza Moretta", l'evento annuale dedicato al prodotto orticolo simbolo del territorio di Veronella, un ortaggio che vanta una storia ultra centenaria nell'area e che si conferma la "regina" delle produzioni invernali locali. L'appuntamento è fissato per giovedì 13 novembre, alle ore 18.00, presso la Sala Civica di Veronella, per la convegno di apertura che darà il via ai festeggiamenti.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione Produttori Verza Moretta con il sostegno dell'amministrazione comunale, celebra un percorso iniziato nel 2013, anno in cui la Verza Moretta ottenne l'importante riconoscimento di Prodotto Agroalimentare Tradizionale (P.A.T.) dal Ministero dell'Agricoltura.

«Abbiamo iniziato nel 2013 con il primo evento, anno in cui la Verza Moretta ottenne la denominazione P.A.T. (prodotto alimentare tradizionale) dal Ministero dell'Agricoltura», ricorda Antonio Boseggia, Presidente dell'Associazione Produttori Verza Moretta. «Nel corso degli anni, abbiamo esplorato vari temi, dalle proprietà nutraceutiche e organolettiche ai marchi di tutela, fino



A Veronella parte la Festa della Verza Moretta per un'agricoltura sostenibile



all'importanza del cibo a km zero con la campagna "Compra italiano, mangia italiano" di Coldiretti». Un punto fermo del percorso dell'Associazione è stata la stretta collaborazione con Veneto Agricoltura, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario. «Con Veneto Agricoltura abbiamo tenuto convegni per svariati anni per presentare i risultati dei vari step di ricerca sulle proprietà chimiche e sensoriali della Verza Moretta, che la rendono diversa da tutti gli altri tipi di verza»,

ha spiegato Boseggia. Studi approfonditi sulle caratteristiche genetiche sono stati condotti anche dall'Università di Padova, evidenziando l'importanza della biodiversità.

Il 2024 ha segnato un traguardo fondamentale per l'Associazione: l'iscrizione all'"Anagrafe Nazionale della Biodiversità" della Verza Moretta, presso il Ministero delle Politiche Agricole. Il convegno inaugurale di quest'anno, affronterà un tema di grande attualità: la tutela delle produzioni agricole di eccellenza in un contesto di crisi del settore. Si discuterà delle sfide imposte dai cambiamenti climatici, dal crollo dei prezzi, dai dazi, dal consumo di suolo e dall'invasione di insetti alloctoni. «Ci chiediamo quindi

quali saranno le sfide future per salvaguardare i prodotti agricoli di eccellenza», conclude il Presidente Boseggia, «ricordando che essi sono anche i simboli della nostra cultura, storia e tradizione locale».

Interverranno come relatori il Dott. Michele Gianini di Veneto Agricoltura e Franca Castellani di Coldiretti – Campagna Amica di Verona.

Il Sindaco di Veronella, Matteo Cavallon, ha ribadito il pieno sostegno dell'amministrazione all'iniziativa. «Obiettivo dell'amministrazione è di sostenere i produttori nelle loro iniziative, persone vocate al lavoro per mantenere e tramandare un prodotto di nicchia che altrimenti rischierebbe di scomparire».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

I VIRTUOSI ITALIANI GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE AL RISTORI

Magia mozartiana sulle note di Jupiter

Protagonista della serata il pianista Alessandro Taverna ospite di sale prestigiose

Serata mozartiana giovedì 13 novembre per la 27ª Stagione de I Virtuosi Italiani. Alle ore 20.30 al Teatro Ristori, il direttore Pier Carlo Orizio, nome di primissimo rilievo nel novero dei direttori d'oggi, condurrà I Virtuosi Italiani tra le note della celebre Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551 JUPITER di Wolfgang Amadeus Mozart.

Altro protagonista della serata sarà l'acclamato pianista Alessandro Taverna, ospite abituale delle più prestigiose sale internazionali e di orchestre come la Filarmonica della Scala, i Münchner Philharmoniker e la Royal Philharmonic, insignito nel 2012 del Premio Presidente della Repubblica. Taverna interpreterà il Concerto per pianoforte e orchestra n. 21 in do maggiore K 467, composto da Mozart nel 1785, tra i più noti e apprezzati concerti per pianoforte del compositore di Salisburgo, caratterizzato da temi limpidi ma di grande effetto espressivo, ed eseguito per la prima volta personalmente da Mozart in pubblico il 10 marzo 1785. A dirigere la serata sarà l'esperta bacchetta di Pier Carlo Orizio, diplomato in pianoforte e composizione a Brescia, perfezionatosi in direzione con Renzetti, Tchakarov e Bernstein.



Alessandro Taverna porta la grande musica di Mozart al Ristori

SABATO 15 NOVEMBRE CON FUCINA MACHIAVELLI

Storie di coraggio e libertà

Ritorna sul palco di via Madonna del Terraglio 10 a Verona questo sabato 15 novembre alle 21 "La verità non si uccide", uno spettacolo amatissimo di Fucina Machiavelli, che intreccia monologhi intensi con un ritmo incalzante, note satiriche e musica dal vivo. In scena, per la drammaturgia e la regia di Sara Meneghetti, le storie di tre giornalisti, attivisti e reporter, provenienti da Palestina, Iran e Cecenia, che di fronte agli orrori del presente hanno scelto di non girarsi dall'altra parte, ma di cercare la verità, fino alla fine.

Protagonisti dello spettacolo la fotoreporter iraniana-canadese Zahra detta

"Ziba" Kazemi-Ahmada-badi (interpretata da Jessica Grossule) uccisa a Teheran, Natal'ja Estemirova (Anna Benico), amica intima e collaboratrice di Anna Politkovskaya, che come lei è stata assassinata forse proprio dallo stesso mandante, e Juliano Mer-Khamis (Davide Lazzaretto), attore e formatore teatrale, nonché filmmaker e attivista che ha dedicato la propria vita fino all'ultimo, ai bambini del campo profughi di Jenin in Cisgiordania, dove ha fondato il Freedom Theatre.

"In questo spettacolo raccontiamo tre storie vere ed estremamente attuali" spiega Meneghetti "di tre



Lo spettacolo
"La verità non si uccide"

persone che vale la pena conoscere. Il titolo è preso dalla frase di una di loro, Natal'ja Estemirova, che ha pronunciato dopo la morte di Anna Politkovskaya «ma per quanto ci provino, la verità non si uccide». E noi a questa speranza vogliamo aggrapparci."

SCI. A CASTELNUOVO IL CAMPIONE AMPEZZANO SIMBOLO DELLA VELOCITÀ

Ghedina e la voglia di non mollare mai

L'ex discesista ammette che i lavori per le Olimpiadi stanno procedendo "all'italiana"

Kristian Ghedina non è solo il simbolo della velocità, ma un modo di vivere lo sport, e forse anche la vita.

Con la sua ironia contagiosa e la schiettezza di chi ha conosciuto la montagna da vicino, il "Leone di Cortina" ha ripercorso, durante un incontro svoltosi a Castelnuovo, la sua carriera tra adrenalina, dolore e rinascita, con la naturalezza di chi non ha mai perso il gusto di sorridere anche davanti alle sfide più dure.

Tutto parte da un gesto diventato leggenda: la celebre "spaccata" sul salto finale della Streif di Kitzbühel, nel 2004. Non fu una trovata per farsi notare, né un gesto pensato per i riflettori – allora i social nemmeno esistevano – ma solo una scommessa con suo cugino. "Mi aveva detto che combinavo solo guai", racconta ridendo, "e io, per scherzo, gli promisi che gli avrei dimostrato il contrario. Alla fine, la posta in gioco era una pizza e una birra." Quel gesto goliardico, fatto per gioco, diventò un'icona dello sci mondiale e il simbolo del suo carattere: istintivo, coraggioso e capace di rendere leggera anche la tensione di una discesa a 150 all'ora.

Dietro il sorriso, però, ci sono anni di sacrifici e di

dolore. Ghedina lo sa bene: nello sci basta un infortunio per mettere fine a una carriera. "Il vero campione non è quello che vince, ma quello che riesce a rialzarsi." A Kitzbühel, una delle piste più dure del mondo, si fratturò due costole in una caduta rovinosa. Due settimane dopo era di nuovo al cancelletto di partenza, a Cortina, e vinse. "La forza, a volte, è tutta nella testa." Tra i momenti più intensi della sua vita, Ghedina ricorda la perdita della madre, quando aveva solo quindici anni. Era la prima maestra di sci donna di Cortina, una pioniera, una figura fondamentale per lui. "Era una donna forte, assomigliava tanto a me. Quando se n'è andata ho pensato di smettere. Poi ho capito che dovevo continuare per lei." Pochi giorni dopo partecipò a una gara di Super G a Obergurgl. Disse al padre: "Corro per la mamma." E vinse. Quella vittoria fu la sua rinascita. Oggi, parlando delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, Ghedina si illumina. "Per me sono un po' mie, perché Cortina è casa mia." Ammette che i lavori procedono "all'italiana", spesso all'ultimo minuto, ma resta fiducioso: "Alla fine ce la faremo, come sempre. La pista Vertigine è già pronta, è il fiore



Kristian Ghedina all'incontro a Castelnuovo

all'occhiello di Cortina." Aggiunge però che l'obiettivo non deve essere solo l'evento: "Non facciamo come altri Paesi che hanno costruito cattedrali nel deserto. Queste opere devono servire anche dopo, per il turismo, i giovani, la comunità."

Parlando del presente, riconosce che oggi lo sci italiano vive soprattutto grazie alle donne, protagoniste in campo internazionale. "Ma serve investire sui giovani. Nella discesa libera non tutti sono portati: ci vuole testa,

coraggio e un pizzico di follia." Ricorda i grandi del passato, da Zeno Colò a Thöni fino a Tomba, come esempi di talento e determinazione. "Non serve nascere in montagna per diventare campioni: basta avere voglia di non mollare mai."

Il messaggio finale è dedicato proprio ai ragazzi. "Lo sci è sacrificio, ma anche passione. Se hai talento, costanza e voglia di faticare, puoi arrivare ovunque. Non smettere mai di crederci."

FG



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it